



Ill.mo  
Federico Romani  
Presidente del  
Consiglio Regionale  
SEDE

**OGGETTO: Misure volte a contrastare la diffusione della Bluetongue e sostenere gli allevatori.**

### **IL CONSIGLIO REGIONALE**

#### **Premesso che:**

- La Bluetongue (BT) è una malattia infettiva non contagiosa dei ruminanti, trasmessa da insetti vettori ematofagi (culicoidi), causata da un RNA virus della famiglia Reoviridae, genere Orbivirus, del quale si conoscono ben 27 diversi sierotipi.
- Il ciclo biologico del BTV prevede la trasmissione da un animale ad un altro attraverso la puntura degli insetti vettori, la cui riproduzione e la successiva deposizione di uova avviene in habitat con caratteristiche specifiche, come ambienti fangosi, naturali (pozzanghere, margini di corsi d'acqua) e artificiali (campi irrigati, scoli di abbeveratoi).
- Anche se tutte le specie di ruminanti sono recettive alla malattia, il virus colpisce prevalentemente gli ovini con una sintomatologia molto grave con febbre, scolo nasale ed edema della testa e congestione delle mucose della bocca. Nei casi più gravi la lingua, ingrossata e cianotica, fuoriesce dalla bocca, da qui il nome di lingua blu dato alla malattia. L'infezione è anche responsabile di malformazioni fetali e aborti e può portare a morte gli animali.
- La Bluetongue non è trasmissibile all'uomo e non comporta alcun problema di sicurezza degli alimenti derivati da specie recettive, siano esse domestiche o selvatiche.
- La Bluetongue ha importanti ricadute socioeconomiche a causa dell'impatto diretto sul patrimonio zootecnico (casi clinici e mortalità negli ovini, cali di produzione nei bovini) e del danno commerciale legato alle restrizioni dei movimenti di animali.

#### **Considerato che:**

- In data 26/08/2024, la Direzione Generale Welfare, Unità Organizzativa Veterinaria di Regione Lombardia, ha diffuso la nota avente Protocollo G1.2024.0032866, ed avente oggetto: Febbre catarrale degli ovini BTV8 – aggiornamento e ulteriori misure.
- In tale nota, si conferma la presenza di un nuovo focolaio di febbre catarrale degli ovini (Bluetongue virus sierotipo 8, BTV8).
- In base alle linee guida ministeriali, stabilite dalla nota protocollo 17050 del 28 maggio 2024, sono state prontamente attuate misure di contenimento presso l'allevamento interessato. Queste includono:
  - Limitazioni alla movimentazione di materiale germinale e animali, con eccezione per gli invii destinati alla macellazione.
  - Utilizzo di repellenti per la protezione degli animali dai vettori.
  - Avvio di un'indagine epidemiologica per tracciare la diffusione del virus.
- Alla luce della presenza di positività anche nelle aree di Lecco, Como e Bergamo, e in attesa di ulteriori conferme e aggiornamenti sulla situazione epidemiologica, sono state emesse direttive per le ATS territoriali.
- In data 05/09/2024, il Ministero della Salute, ha diffuso la nota avente Protocollo n. 26696, ed avente oggetto: Febbre catarrale degli ovini (Bluetongue) – Focolai da BTV3 e BTV8 – Regolamentazione movimentazioni - Profilassi indiretta. In tale nota, il Ministero della Salute, ritiene necessario richiamare l'attenzione delle Regioni interessate, alla luce delle recenti conferme di circolazione di BTV8 in alcuni casi correlate a focolai clinici anche gravi.
- In riferimento alla nota ministeriale avente n. 26696, la Direzione Welfare Veterinaria di Regione Lombardia, in data 06/09/2024, ha diffuso la nota avente oggetto: Febbre catarrale degli ovini BTV8 – aggiornamento e ulteriori misure. In tale nota, vengono fornite indicazioni alle ATS con aree di circolazione virale attiva (20 km dalle positività), in riferimento alle misure da adottare.

**Considerato inoltre che:**

- La nota della Direzione Welfare – Unità Organizzativa Veterinaria avente Protocollo G1.2024.0032866, esorta gli allevatori a segnalare immediatamente eventuali sintomi o mortalità sospette riconducibili alla Bluetongue ed incoraggia ad attivarsi, a tutela della salute e del benessere dei propri animali, per la vaccinazione, su base volontaria e a proprio carico, dei capi sani.
- La profilassi indiretta attraverso la vaccinazione degli animali delle specie sensibili ha lo scopo non solo di proteggere gli animali dall'infezione, ma anche di ridurre o prevenire la fase viremica, ossia la fase di presenza del virus nel sangue, riducendo di fatto la circolazione virale.
- La protezione vaccinale nei confronti del BTV è sierotipo-specifica, ossia per ogni sierotipo è necessario uno specifico vaccino. Pertanto, monitorare i diversi sierotipi circolanti sul territorio risulta essere fondamentale.

### **Considerato infine che:**

- Come segnalato da vari allevatori della provincia di Lecco, un'altra problematica esistente riguarda gli elevati costi per la somministrazione dei farmaci antinfiammatori, come "Alivios", attualmente a carico degli allevatori.
- L'utilizzo dei farmaci, oltre che tentare di curare l'animale e fargli superare la malattia, sono necessari per alleviarne le sofferenze provocate dalle terribili conseguenze sintomatiche del virus.
- Ulteriore preoccupazione è dettata dagli impegni assunti da alcuni allevatori ovis nell'ambito del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027, SRA 14 (allevatori custodi della biodiversità), impegni che prevedono il mantenimento per un periodo pluriennale di un determinato numero medio di capi di razze in via d'estinzione, "Pecora Bergamasca" e "Pecora Brianzola" tra le altre. Questi allevatori, qualora venissero colpiti dal virus, oltre alla perdita dei capi, dovrebbero restituire i contributi percepiti negli anni per non aver rispettato l'impegno.
- Dobbiamo evidenziare il grave impatto economico derivante dall'impegno di Regione Lombardia, volto alla gestione, al controllo ed all'eradicazione della Peste Suina Africana che attanaglia alcune aree del nostro territorio e che rischia di mettere in ginocchio anche i grossi allevamenti del comparto suinicolo italiano.
- Non è di minore importanza la crisi generatasi a fronte della diffusione della Bluetongue in altri territori che, potrebbe avere un minore impatto economico in quanto non interessa allevamenti intensivi ma, proprio per questo, intervenire prontamente significherebbe dare un forte segnale di attenzione al mondo del pastoralismo lombardo, riconoscendolo come fondamentale e strategico per il presidio del territorio, la prevenzione degli incendi boschivi e la salvaguardia dell'ambiente ed evidenziandone l'insito valore culturale e sociale oltre che la rilevanza nella filiera della produzione agroalimentare tradizionale locale, come peraltro stabilito dalla Legge Regionale 25 luglio 2022 , n. 14 "Disposizioni regionali per la tutela e la valorizzazione del pastoralismo, dell'alpeggio, della transumanza e per la diffusione dei relativi valori culturali".

### **IMPEGNA LA GIUNTA E L'ASSESSORE COMPETENTE A:**

- Continuare a farsi parte attiva nel coordinamento con le altre Regioni soggette alla medesima problematica e con i Dipartimenti competenti dei Ministeri della Salute, dell'Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste e dell'Economia e Finanze, affinché siano attuate misure urgenti di profilassi vaccinale, in particolare per il virus sierotipo 8, BTV8, facendosi promotori presso il produttore per una celere realizzazione del piano di produzione, che consenta di arrivare il prima possibile alla disponibilità dei vaccini necessari.
- Promuovere un'ulteriore interlocuzione, affinché venga garantito il mutuo soccorso tra Regioni e Stati europei che, pur disponendo di dosi, non si sono ancora resi disponibili a contribuire alla debellazione della malattia.

- Farsi parte attiva con le altre Regioni e i suddetti Ministeri per riconoscere anche alla Bluetongue le azioni di sostegno agli allevatori e al personale interessato, affinché sia possibile operare senza costi aggiuntivi a carico degli allevatori, con riguardo non solo all'inoculazione ma anche al reperimento ed alla distribuzione dei vaccini. Che siano altresì definite le medesime azioni previste per altre zoonosi, come ad esempio la Peste Suina Africana.
- Intraprendere tutte le iniziative necessarie volte ad attivare gli aiuti economici, al fine di sgravare gli allevatori dagli oneri derivanti dalla diffusione della febbre catarrale degli ovini, detta Bluetongue (BT).
- Continuare a fornire in modo tempestivo e chiaro, indicazioni sui protocolli e sui corretti comportamenti da adottare, al fine di permettere la ripresa del regolare svolgimento delle fiere zootecniche in Lombardia e la movimentazione dei capi.
- Avviare un'interlocuzione con gli allevatori che hanno aderito al Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027, SRA 14 (allevatori custodi della biodiversità), anche coinvolgendo le associazioni di categoria, per l'applicazione dell'art. 3 del Reg. UE 2021/2116 (cause di forza maggiore), affinché gli stessi non incorrano in penalità, qualora i loro capi venissero colpiti dal virus.

Milano, 10/09/2024

Giacomo Zamperini  
Consigliere Regionale